

ARSAC
Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese
L.R. N. 66 del 20.12.2012
Viale Trieste, 93
Cosenza

Deliberazione del Commissario Straordinario
n° 101/c^s del 27 LUG. 2017

Oggetto: Conclusione del procedimento per il recupero delle somme, secondo il disposto di cui all'art.1- comma 4 L.R. N. 3/2015, corrisposte all'Ing. Italo Antonucci .

Il Commissario Straordinario

Assistito dal Dirigente del Settore Amministrativo Dott. Bruno Maiolo, presso la sede dell'Azienda, assume la seguente Deliberazione;

Vista la legge Regionale n. 66 del 20 dicembre 2012,

Visti:

- la deliberazione ARSAC n. 274 del 15.12.2016 con cui il Dott. Bruno Maiolo è stato nominato dirigente ad interim del Settore Amministrativo;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°192 del 22.12.2016 con cui l'ing. Stefano Aiello è stato nominato Commissario Straordinario dell'Arsac;

Premesso:

- che a seguito della richiesta di liquidazione del T.F.R. dell'ex Direttore Generale dell'Arsac ing. Italo Antonucci - il cui rapporto contrattuale è scaduto in data 21.12.2016- con nota prot.2931 del 28.02.2017 il Dirigente del Settore Amministrativo di questa Azienda ha chiesto chiarimenti al Dipartimento Regionale all'Agricoltura della Regione Calabria, tenuto conto del disposto di cui all'art 1 –comma 4- della L.R. n. 3/2015;
- che, con nota n°135920 del 21.04.2017, il Dipartimento Regionale all'Agricoltura, in riscontro alla sopra citata nota prot. 2931, ha comunicato che^o... *in riferimento a quanto richiesto con la nota indicata in oggetto, si rappresenta la necessità di verificare la piena applicazione della norma in questione anche al D.G. dell'ARSAC, come peraltro più volte rappresentato dallo scrivente Dipartimento, e conseguentemente, procedere al pagamento dell'importo dovuto a titolo di TFR solo dopo avere recuperato le somme derivanti dall'applicazione del disposto di cui all'art.1,comma 4, L.R. n. 3 del 13.01.2015, ovvero del 50% degli emolumenti spettanti per l'incarico svolto dal Direttore Generale dell'Arsac*”;

- che con nota pervenuta a mezzo pec in data 09.05.2017, acquisita al protocollo dell'Arsac al n. 6839, l'ing. Italo Antonucci ha sollecitato la liquidazione del T.F.R;

Considerato:

- che con nota prot. 7512 del 23.05.2017, trasmessa a mezzo pec, il Commissario Straordinario dell'Arsac, in riscontro alla richiesta di liquidazione del TFR, invitava l'ex D.G. dell'Arsac, ing. Italo Antonucci, a provvedere, in forza del disposto di cui all'art. 1-comma 4 della L.R. n. 3/2015 - entro trenta giorni dalla ricezione dell'emarginata nota - al versamento, sul conto di tesoreria dell'Arsac, dell'importo di cui ha allegato apposito schema. Nella stessa nota, trasmessa come avvio formale del procedimento, è stato altresì evidenziato che trascorso inutilmente il termine assegnato, l'Azienda avrebbe dato avvio alle azioni monitorie per il recupero delle somme dovute;
- che trascorso il termine assegnato con la nota prot. 7512 del 23.5.2017, non risulta che l'ing. Italo Antonucci abbia provveduto al rimborso all'ARSAC delle somme chieste e tanto meno risultano comunicazioni a riguardo da parte dell'Istituto Tesoriere;
- che con successiva nota trasmessa via pec in data 13.06.2017, riscontrata con nota n. 8952 del 15.06.2017 dal Dirigente del Settore Amministrativo, l'ing. Italo Antonucci sollecitava la liquidazione del TFR;
- che con nota del 16.06.2017, l'Avv. Gabriella Reda, per conto dell'ing. Italo Antonucci, diffidava l'Arsac ad intraprendere ulteriori azioni tendenti al recupero del 50% della retribuzione del suo assistito e diffidava l'Azienda a corrispondere il TFR in favore del suo patrocinato entro 15 gg, trascorsi i quali avrebbe intrapreso azioni legali;
- che il Responsabile del Procedimento all'uopo nominato, con nota prot.9726 del 26.06.2017, ritenendo concluso il procedimento di che trattasi, trasmetteva per l'adozione del provvedimento finale un'apposita relazione, nella quale evidenziava il mancato versamento delle somme dovute dall'Ing. Antonucci;
- che con nota 9792 del 26.06.2017, il Commissario Straordinario dell'Arsac, riscontrava la nota dell'Avv. Reda, ribadendo la manifestata volontà, in linea con il dettato della L.R. 3/2015, di recuperare le somme derivanti dall'applicazione del disposto di cui all'art.1, comma 4, L.R. del 13 gennaio 2015, n.3;
- che nonostante la successione degli atti che hanno preso vita nel corso della vicenda, dai quali emergeva chiaramente la volontà della Regione Calabria di dare attuazione alla L.R. n.3/2015 anche nei confronti del direttore generale dell'Arsac, l'ing. Antonucci – secondo una propria errata interpretazione – non ha mai inteso aderire a quanto richiesto dalla Regione stessa. Neanche la relazione del responsabile del procedimento ha chiarito perché il direttore generale non ha inteso aderire al disposto della L.R. citata.

Tutto ciò premesso e considerato:

Acquisito il parere favorevole di regolarità amministrativa;

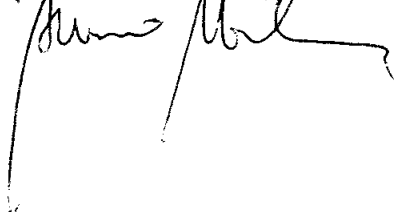
DELIBERA

- di prendere atto di quanto rassegnato nella relazione conclusiva predisposta dal responsabile del procedimento e di ritenere, pertanto, concluso, ai sensi dell'art. 2 della Legge 241/1990, come sostituito dall'art. 7, comma 1, della Legge n. 69 del 2009, il procedimento di cui in oggetto nei confronti dell'Ing. Italo Antonucci;
- di prendere atto, altresì, della mancata restituzione delle somme indebitamente percepite in più dall'Ing. Italo Antonucci nel periodo dall'1/1/2015 al 20.12.2016, per effetto della mancata adesione ed applicazione dell'art. 1, comma 4 della L.R. n. 3/2015;
- di dare atto che nonostante la successione degli atti che hanno preso vita nel corso della vicenda, dai quali emergeva chiaramente la volontà della Regione Calabria di dare attuazione alla L.R. n.3/2015 anche nei confronti del direttore generale dell'Arsac, l'ing. Antonucci – secondo una propria errata interpretazione – non ha mai inteso aderire a quanto richiesto dalla Regione stessa e che neanche la relazione del responsabile del procedimento ha chiarito perché il direttore generale non ha inteso aderire al disposto della L.R. citata.
- di avviare, conseguentemente, in linea con le determinazioni assunte dal Dipartimento Regionale all'Agricoltura, definite anche sulla scorta dei pareri formulati al riguardo dall'Avvocatura Regionale, le successive iniziative al fine di recuperare le somme derivanti dall'applicazione del disposto di cui all'art. 1 comma 4 della L.R. n. 3/2015;
- di demandare al Responsabile della Trasparenza dell'ARSAC i successivi adempimenti di competenza, la pubblicazione della presente delibera sul sito internet dell'Azienda e la comunicazione del provvedimento adottato all'ing. Italo Antonucci, al Dipartimento Regionale all'Agricoltura, all'Ufficio Legale dell'ARSAC ed a tutti gli altri soggetti interessati;
- di dichiarare la presente deliberazione urgente ed immediatamente esecutiva.

Il Funzionario Proponente
(Dott. Antonio Saccomanno)



Il Dirigente del Settore Amministrativo
(Dott. Bruno Maiolo)



Il Commissario Straordinario
(Ing. Stefano Aiello)



RISERVATO AL SERVIZIO FINANZIARIO.

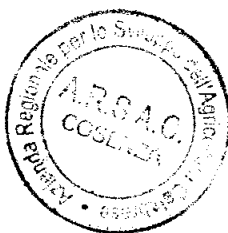
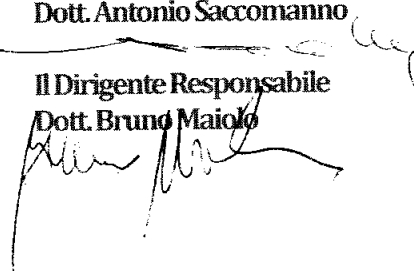
Il Responsabile dell'Ufficio Spesa
(Dott.ssa Rosanna Sirianni)

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio
Dott.ssa Emetenzia Malavasi



Il Funzionario Proponente
Dott. Antonio Saccomanno

Il Dirigente Responsabile
Dott. Bruno Maiolo



Il Commissario Straordinario
Ing. Stefano Aiello



L'avviso di pubblicazione e notificazione del presente atto viene affisso all'albo dell'Arsac

In data **27 LUC. 2017** e sino al **10 AGO. 2017**